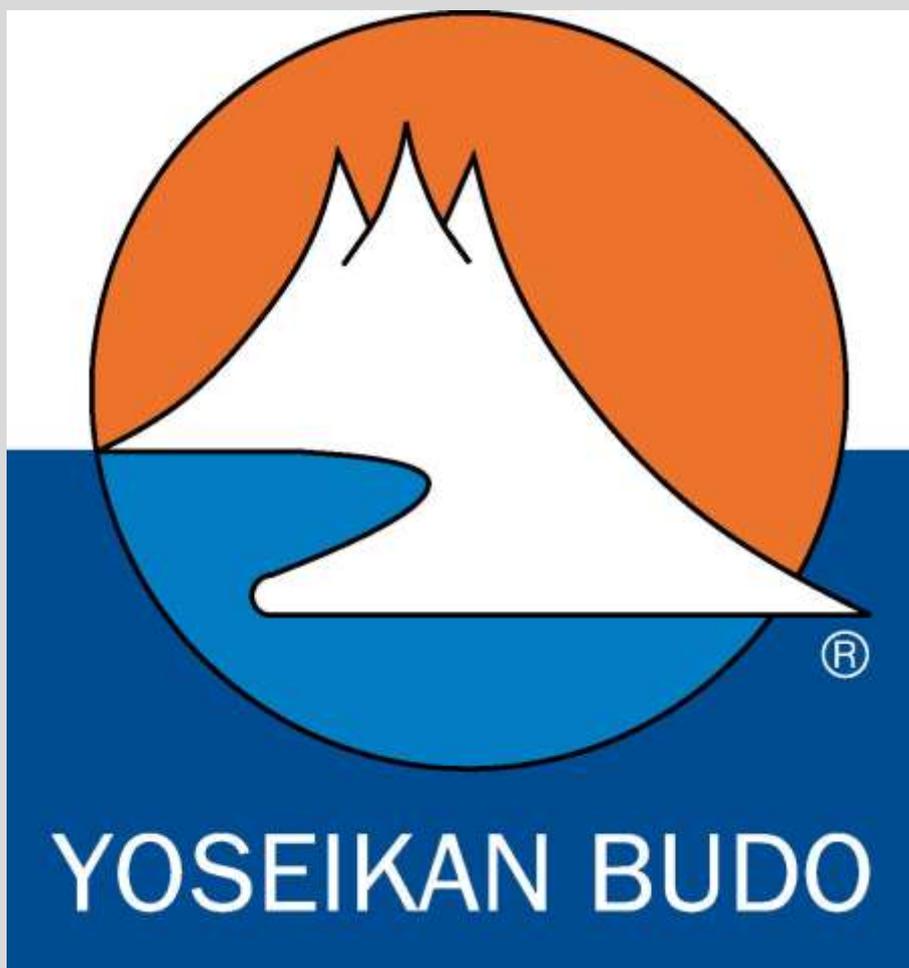


MOVIMENTO SPORTIVO PROMOZIONALE ITALIA



Arti Marziali Giapponesi Settore Yoseikan Budo



REGOLAMENTO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO INSEGNANTI

Verona novembre 2014

RICONOSCIMENTI



Formazione Insegnanti

La formazione Insegnanti **contraddistinti di colore blu chiaro** è di competenza delle Federazioni Nazionali
 La formazione Insegnanti **contraddistinti di colore blu scuro** è di competenza della Federazione Internazionale.
 Insegnanti con Licenza A e/o B con la qualifica di esaminatori.
 (Lic = Lizenz)



FORMAZIONE INSEGNANTI

Grado Insegnante		LICENZA	Formazione	Competenze
ASSISTENTE	Regionale	Licenza F	Corso di Livello Base Organizzato dai comitati 12 ore di formazione 32 ore di Tirocinio con un insegnante qualificato	Assistente presso la propria Associazione
1. Livello SNAQ			Rilascio diploma MSP previa vidimazione nazionale	
ALLENATORI	1° GRADO	Licenza E	Scuola Tecnica Nazionale- Livello 1 1° Anno di formazione Due corsi - 16 crediti formativi Grado Tecnico minimo: 1° Kyu Corso di Pronto Soccorso e BLS	Insegnante
	2° GRADO	Licenza D	Scuola Tecnica Nazionale – Livello 1 2° Anno di formazione Due corsi annuali - 16 crediti formativi Grado Tecnico minimo: 1° Dan	Insegnante Titolare
ISTRUTTORE NAZIONALE	1° LIVELLO	Licenza C	Scuola Tecnica Nazionale – Livello 1 3° Anno di formazione Due corsi annuali - 16 crediti formativi Esame finale di qualifica	Responsabile Tecnico di una Associazione
2° Livello SNAQ				
ISTRUTTORE NAZIONALE	2° LIVELLO		Scuola Tecnica Nazionale - Livello 2 1° Anno di formazione Due corsi - 16 crediti formativi	Collaboratore Comitati
	3° LIVELLO		Scuola Tecnica Nazionale - Livello 2 2° Anno di formazione Due corsi - 16 crediti formativi Grado Tecnico minimo: 3° Dan Esame finale di qualifica	Gruppo Tecnico Nazionale
MAESTRO	NAZIONALE	Licenza B	Scuola Tecnica Nazionale – Livello 3 Corsi Aggiornamenti Maestri Crediti formativi nazionali e internazionali Grado Tecnico minimo: 4° Dan Esame finale di qualifica	Formatore Nazionale
	INTERNAZIONALE	Licenza A	Scuola Tecnica Nazionale – Livello 3 Corsi Aggiornamenti Maestri Crediti formativi nazionali e internazionali Grado Tecnico minimo: 5° Dan Esame finale di qualifica	Formatore Internazionale

RICONOSCIMENTI

Se il candidato non è in possesso del Grado Tecnico minimo previsto, può accedere ugualmente alla formazione. Al conseguimento del grado tecnico (DAN) verrà riconosciuto anche il livello didattico.

1) ALBO NAZIONALE INSEGNANTI DI YOSEIKAN BUDO RICONOSCIUTI WYF

L'insegnante che ha concluso la formazione prevista, può richiedere l'inserimento nell'Albo Nazionale Insegnanti di Yoseikan Budo riconosciuti. La richiesta di inserimento deve essere presentata attraverso lo specifico modulo di richiesta (scaricabile dal sito www.yoseikan.it). Il **grado minimo** per essere inserito nell'Albo Nazionale Insegnanti è quello di **Assistente**. Insegnanti non inseriti nell'Albo non sono ammessi agli esami per un titolo d'insegnamento superiore, né sono autorizzati ad esercitare per conto e/o per nome dell'MSP Italia Yoseikan Budo e WYF. Ogni passaggio di grado deve essere certificato con la vidimazione annuale.

Corso di vidimazione del brevetto d'insegnamento

Ogni insegnante che vuole essere iscritto all'Albo deve prima aver partecipato a un corso di aggiornamento specifico per la vidimazione del brevetto per la stagione sportiva in corso. Nell'ambito delle rispettive competenze, i corsi sono indetti dal MSP Italia Yoseikan Budo in sede nazionale. MSP può delegare ai relativi Comitati di appartenenza la facoltà di indire un corso di vidimazione presso il proprio comitato tenuto dai tecnici I.T.C. e I.T.S. autorizzati.

LA FORMAZIONE DI BASE – Formazione Comitati

Formazione Assistente Regionale (Licenza F)

I corsi di formazione per Aspiranti Assistenti sono a carico dei Comitati e sono così strutturati:

<i>Contenuti</i>	<i>Descrizione dei contenuti</i>	<i>Ore di lezione</i>
Concetti di base	Informazioni sulla teoria delle arti marziali. I pilastri dello YB come disciplina sportiva, educativa, marziale. Ruolo dell'insegnante	2 ore
Lo Yoseikan Budo	I principi dell'insegnamento di Yoseikan Budo	2 ore
Allenamento con bambini	Introduzione all'allenamento con bambini e giovani	2 ore
Pianificazione di una lezione esemplare	Costruzione e pianificazione di una lezione	2 ore
Tecniche dei Moduli WYF	Informazioni sistema modulare WYF del 1°Anno	2 ore
Il regolamento sportivo	Arbitraggio	2 ore
Tirocinio	L'Assistente deve svolgere un periodo di tirocinio per un totale di 32 ore da un Insegnante qualificato (vidimato e in possesso di 16 crediti formativi annuali)	32 ore

Da Aspirante a Assistente Regionale: LICENZA F

Il candidato Assistente Regionale che ha frequentato il corso di formazione di base per Aspiranti Assistenti, che ha compiuto il 16° anno di età ed ha effettuato 32 ore di tirocinio pratico (confermate da un Insegnante federale vidimato di YB e con 16 ore di crediti formativi annuali) in qualità di Assistente presso un'Associazione iscritta all'Ente, può richiedere il riconoscimento del titolo di ASSISTENTE REGIONALE che gli verrà riconosciuto automaticamente se i suddetti requisiti sono soddisfatti. Per la registrazione nell'Albo Nazionale si viene registrati come ASSISTENTE

RICONOSCIMENTI



CONI
EPS Riconosciuto CONI



Min. Interno
Ente Assistenziale



Min. Lavoro
Ass. Promozione Sociale



Min. Difesa
Riconoscimento attività

LA FORMAZIONE DI 1° LIVELLO – Formazione Nazionale

Da Assistente Regionale > Allenatore 1° Grado > Allenatore 2° Grado > Istruttore Nazionale 1° Livello

1. Da Assistente Regionale (Licenza F) > Allenatore 1° Grado (Licenza E)

- L'Assistente Regionale che ha frequentato i due corsi di formazione del 1° Anno della Scuola Tecnica Nazionale per un totale di 16 crediti formativi,
- ha compiuto il 18° anno di età,
- è in possesso del grado (minimo) di 1° Kyu di YB
- ha effettuato ore di tirocinio pratico in qualità di Assistente presso un'Associazione iscritta al Ente,
- è in possesso del certificato di Pronto Soccorso BLSA (Basic Life Support)
- ha una vidimazione del proprio brevetto d'insegnamento attivo

Assistente può richiedere il riconoscimento del titolo di Allenatore di 1° Grado che gli verrà riconosciuto automaticamente se i suddetti requisiti sono soddisfatti.

Per la registrazione nell'Albo Nazionale si viene registrati come ALLENATORE 1°GRADO solo se risulta già l'iscrizione come ASSISTENTE, altrimenti viene riconosciuta solo l'iscrizione all' ALBO come Assistente

2. Da Allenatore 1° Grado (Licenza E) > Allenatore 2° Grado (Licenza D)

- L'Allenatore 1° Grado ha frequentato il due corsi di formazione del 2° Anno della Scuola Tecnica Nazionale per un totale di 16 crediti formativi,
- è in possesso del grado (minimo) di 1° DAN di YB,
- ha un curriculum come insegnante presso un'associazione affiliata,
- è in possesso del certificato di Pronto Soccorso BLSA
- avere una vidimazione del proprio brevetto d'insegnamento attivo.

L'Allenatore 1° Grado può richiedere l'avanzamento e il riconoscimento del titolo di Allenatore di 2° Grado che gli verrà riconosciuto automaticamente se i suddetti requisiti sono soddisfatti.

Per la registrazione nell'Albo Nazionale si viene registrati come ALLENATORE 2°GRADO solo se risulta già l'iscrizione come ALLENATORE 1°GRADO, altrimenti viene riconosciuta l'iscrizione all' ALBO con il primo titolo

3. Da Allenatore 2° Grado (Licenza D) > Istruttore Nazionale 1° Livello (Licenza C)

- L'Allenatore 2° Grado ha frequentato i due corsi di formazione del 3° Anno della Scuola Tecnica Nazionale per un totale di 16 crediti formativi,
- ha un curriculum come insegnante presso un'associazione affiliata,
- è in possesso del certificato di Pronto Soccorso BLSA,
- ha una vidimazione del proprio brevetto d'insegnamento attivo.

L'Allenatore 2° Grado può richiedere l'avanzamento e il riconoscimento del titolo di ISTRUTTORE NAZIONALE 1°LIVELLO sostenendo un ESAME conclusivo.

Requisiti per accedere all'esame di istruttore di 1° Livello

RICONOSCIMENTI



CONI

EPS Riconosciuto CONI



Min. Interno
Ente Assistenziale



Min. Lavoro
Ass. Promozione Sociale



Min. Difesa
Riconoscimento attività

1. Aver effettuato almeno **100 ore di insegnamento**, nell'arco dell'anno precedente all'esame, confermate da un Insegnante Federale vidimato di YB
2. Essere **inserito nell'Albo** nazionale Insegnanti come Allenatore di 2° Grado
3. Aver conseguito la **vidimazione** della licenza di insegnamento per l'anno in corso

Prove di esame per il passaggio ad Istruttore di 1° Livello

1. Prova scritta: rispondere ad una selezione di domande (tratte dal relativo testo di studio) poste durante la sessione d'esame
2. Prova pratica: sviluppare una sequenza tecnica. (Moduli WYF ITS)

LA FORMAZIONE DI 2° LIVELLO – Formazione Nazionale

Da Istruttore Nazionale 1° Livello > Istruttore Nazionale 2° Livello > Istruttore Nazionale 3° Livello

4. Da Istruttore Nazionale 1° Livello > Istruttore Nazionale 2° Livello

- I.N. 1° Livello ha frequentato due corsi di formazione per Istruttori della Scuola Tecnica Nazionale per un totale di 16 crediti formativi,
- ha un curriculum come insegnante presso un'associazione affiliata,
- è in possesso del certificato di Pronto Soccorso BLSA,
- ha una vidimazione del proprio brevetto d'insegnamento attivo.

L'Istruttore Nazionale 1° Livello può richiedere l'avanzamento e il riconoscimento del titolo di Istruttore Nazionale 2° Livello che gli verrà riconosciuto automaticamente se i suddetti requisiti sono soddisfatti.

5. Da Istruttore Nazionale 2° Livello > Istruttore Nazionale 3° Livello

- I.N. 2° Livello ha frequentato due corsi di formazione per Istruttori della Scuola Tecnica Nazionale per un totale di 16 crediti formativi,
- ha un curriculum come insegnante presso un'associazione affiliata,
- è in possesso del certificato di Pronto Soccorso BLSA,
- avere una vidimazione del proprio brevetto d'insegnamento attivo.

L'Istruttore Nazionale 2° Livello può richiedere l'avanzamento e il riconoscimento del titolo di Istruttore Nazionale 3° Livello sostenendo un ESAME conclusivo

Requisiti per accedere all'esame di istruttore di 3° Livello

1. Essere in possesso del grado tecnico minimo di **3° DAN**
2. Essere inserito **nell'Albo Nazionale** Insegnanti da almeno 5 anni
3. Aver conseguito la **vidimazione** della licenza di insegnamento per l'anno in corso
4. Disporre di **un'esperienza di insegnamento**, senza alcuna interruzione temporanea ovvero consecutivamente, della durata non inferiore agli 5 anni
5. Essere **titolare** di un corso Yoseikan Budo (attuale)
6. Aver portato **allievi** al livello tecnico di 1°Kyu
7. Essere abilitato al **corso di specializzazione** per:

RICONOSCIMENTI



CONI

EPS Riconosciuto CONI



Min. Interno
Ente Assistenziale



Min. Lavoro
Ass. Promozione Sociale



Min. Difesa
Riconoscimento attività

- a) Corsi per bambini e giovani (Yoseikan per Bambini, Progetto: Gioco, Sport e Budo)
- b) Corsi di Difesa Personale (Yoseikan Self Defence)
- c) Un settore / disciplina dello Yoseikan (Kempo, Aiki, Ken Jutsu, ...)
- d) Essere un Arbitro qualificato

Prove di esame per il passaggio ad Istruttore di 3° Livello

Prova scritta: redigere una tesina su un tema concordato con il Responsabile Nazionale.

Prova pratica: lezione di 60 minuti contenente l'applicazione di un concetto di insegnamento sui principi di base della Scuola Yoseikan. Il tema viene concordato con il Responsabile Nazionale della Formazione STN.

LA FORMAZIONE DI 3° LIVELLO – Formazione Internazionale

6. Percorso Maestro - Regolamento WYF

Licenza B > Formatori Nazionali (Membri del Gruppo Tecnico I.T.S)

Licenza A > Formatori Internazionali (Membri del Gruppo Tecnico (I.T.C.)

Attestato

Il superamento delle prove di esame previste per ogni singola disciplina comporterà il rilascio del relativo attestato di qualifica all'insegnamento. Il Nulla Osta all'insegnamento rimane comunque subordinato alla relativa registrazione all'Albo. Le spese per il rilascio dell'Attestato Nazionale sono a carico del richiedente.

Albo Insegnante

L'insegnante che ha concluso la formazione prevista, può richiedere l'inserimento nell'Albo Nazionale Insegnanti. La richiesta di inserimento deve essere presentata attraverso lo specifico modulo di richiesta (per l'anno in corso si può utilizzare il medesimo per l'iscrizione all'Albo degli insegnanti scaricabile dal sito www.yoseikan.it).

Insegnanti non inseriti nell'Albo non sono ammessi agli esami per un titolo d'insegnamento superiore, né sono autorizzati ad esercitare per conto e/o per nome dell'MSP Italia Settore Yoseikan Budo

Requisiti di permanenza nell'Albo

Per poter rimanere inseriti nei vari ruoli di appartenenza nell'Albo Nazionale è obbligatorio l'iscrizione annuale come socio nonché la vidimazione regolare per i periodi segnatamente previsti per ogni singolo ruolo di appartenenza.

RICONOSCIMENTI



CONI

EPS Riconosciuto CONI



Min. Interno
Ente Assistenziale



Min. Lavoro
Ass. Promozione Sociale



Min. Difesa
Riconoscimento attività

LE NOSTRE ATTIVITÀ

Yoseikan Budo - Scuola del Maestro Mochizuki
Origini, principi, concetti, riflessioni

(Testo redatto da Tommaso Clemente, membro del Direttivo Nazionale Yoseikan Budo Italia, a disposizione dei soci della "Scuola del Maestro Mochizuki" di Yoseikan Budo, per fornire informazioni verso l'esterno in interviste, spiegazioni, sponsor, ecc. Tutti i diritti riservati. Gennaio 2018)

- **Che cos'è lo "Yoseikan Budo"?**

Partiamo dal nome. Letteralmente l'espressione giapponese significa **"La scuola dove si insegna, con disciplina e rettitudine, la via per fermare il combattimento"**. Trattandosi di un'arte marziale è significativo che l'intento sia quello di "fermare il combattimento", piuttosto che "favorire il combattimento". Questo fa capire che l'arte marziale, specie in un ambito moderno e sociale, è una via di pace, con lo scopo di fermare ogni conflitto, e quindi tornare alla pace. È chiaro che, per "fermare il combattimento" è necessario saper combattere (non si può liberarsi di ciò che non si è consapevoli di possedere), ma questo deve avvenire in un contesto amichevole, come appunto è lo sport. In sostanza, agonismo ma non antagonismo!

- **In cosa consiste il "metodo" Yoseikan Budo.**

Il maestro Hiroo Mochizuki (10° Dan), creatore indiscusso dello Yoseikan Budo nonché attuale caposcuola, ha realizzato la sua arte marziale con il preciso intento di **ripristinare l'infinita conoscenza del Samurai storico**, il quale non sapeva combattere solo con la spada o con le armi tradizionali dell'epoca, ma era preparato a combattere in qualsiasi modo, sia a mani nude che con le armi, sia a piedi che a cavallo. Per comprendere meglio questo principio possiamo partire dal concetto stesso di "arte" (che, nel nostro caso, diventa "marziale"). Un artista di qualsiasi tipo (pittore, scultore, ecc.) non sarà mai limitato ad un'unica espressione ma, all'interno della sua arte, saprà realizzare qualsiasi opera, confrontandosi in qualsiasi ambito. La settorializzazione delle arti marziali orientali (Judo, Karate, Aikido, ecc.) è probabilmente nata per facilitare la proposta in Occidente, dove si temeva che l'allievo occidentale potesse avere difficoltà ad apprendere la totalità delle arti marziali.



Il metodo Yoseikan Budo, quindi, non esclude nulla nell'arte di combattere, e studia tutte le arti marziali giapponesi (Judo, Karate, Kenpo, Aikido, Kendo, Kobudo, ecc.), sia a mani nude che con armi, nella ferma convinzione che si dovrebbero "togliere i confini". Questo concetto (togliere i confini) sta alla base della filosofia Yoseikan, ed è un grande insegnamento nell'ambito della vita, poiché i conflitti partono sempre dalle divisioni che abbiamo deciso e applicato. Bisogna imparare ad unirsi, a collaborare, non a dividere e prevaricare.

RICONOSCIMENTI


CONI

EPS Riconosciuto CONI


 Min. Interno
Ente Assistenziale

 Min. Lavoro
Ass. Promozione Sociale

 Min. Difesa
Riconoscimento attività

- **L'arte marziale è spesso vista come uno sport violento. È corretta questa visione oppure si può sfatare?**

Senz'altro si può sfatare, o meglio, smentire, anche se è comprensibile avere questa distorta visione. Il profano che osserva, vede due persone che "si picchiano", e questo è socialmente riprovevole, perché risulta difficile, per il "non addetto ai lavori", pensare che, in realtà, **la vita è combattimento**, e nessuno può esentarsi da ciò. Questo non vuol dire che tutti dobbiamo fare arti marziali, ma solo che dobbiamo aprire la nostra mente nei confronti di chi decide di "canalizzare" il combattere in un sistema sportivo, socialmente accettabile. Se partiamo dal principio che, fondamentalmente, siamo tutti aggressivi (per paura o per ambizione), e quindi sfogare questa nostra aggressività in palestra piuttosto che "per strada", o nelle nostre relazioni quotidiane, è senz'altro meglio. È molto difficile che un artista marziale usi le arti marziali fuori dall'ambito sportivo, se non per proteggere la sua vita e la vita dei suoi cari. In genere chi sa combattere evita sempre di farlo all'esterno. Decidere di approfondire il combattimento non ha niente a che fare con l'azzuffarsi e, se vogliamo, nemmeno con la difesa personale, la quale ha lo scopo di invalidare nel minor tempo possibile un ipotetico attacco, non certo di approfondirlo. Se poi passiamo al piano concreto delle cose in ambito sportivo, se osserviamo bene, gli incidenti che accadono nel mondo delle arti marziali sono molto inferiori rispetto agli incidenti che accadono in moltissimi altri sport, quali il calcio, l'hockey, il rugby, il basket, ecc., per non parlare degli sport estremi. Nelle arti marziali si crea una situazione che, vista dall'esterno, può sembrare un litigio ma, in realtà, l'energia negativa del litigio è, fin dall'inizio, convertita in energia positiva di puro confronto fisico, assolutamente priva di risentimento nei confronti dell'avversario. Anzi, esiste un grandissimo rispetto per l'avversario, nella piena consapevolezza che la sua salute, la sua vita, ha lo stesso valore della nostra. Entrambi stiamo cercando di imparare, grazie alla preziosa collaborazione dell'altro, e questo è un grande favore che ognuno fa "all'altro". Senza avversario il nostro apprendimento sarebbe limitatissimo.

- **Come si colloca lo Yoseikan Budo, all'interno del mondo marziale?**

In considerazione del principio sopracitato, che non preclude nessuna conoscenza, lo Yoseikan Budo si colloca



in qualsiasi ambito marziale, grazie alla preparazione atletica e tecnica che è in grado di trasmettere. Oggi sembra che le "nuove" arti marziali abbiano scoperto il "combattimento totale", ma questa cosa, nello Yoseikan Budo, si fa da sempre, con l'unica particolarità di non dimenticare mai l'etica e il rispetto per l'avversario, che è un nostro amico. Sul piano tecnico-marziale, l'efficacia dello Yoseikan Budo è pressoché totale, proprio perché non esclude nessuna situazione di combattimento. Il principio di base è che non esistono tecniche definitive, ma ogni tecnica

contiene in se la possibilità di uscire da essa, attraverso una logica progressione sequenziale pressoché infinita, come appunto è per qualsiasi arte o scienza. Il combattimento nello Yoseikan Budo, infatti, è visto come uno "**scambio di energie positive**", praticamente senza fine. In questo contesto è facile comprendere come l'arte marziale sia un valido strumento per migliorare la propria quotidianità, sia sul piano sociale che relazionale. L'unico vero avversario da battere è dentro di noi, ed è il più difficile. Si può senz'altro dire che oggi, l'arte marziale, vuole, e deve, essere "**socialmente utile**".



RICONOSCIMENTI



CONI

EPS Riconosciuto CONI



Min. Interno
Ente Assistenziale



Min. Lavoro
Ass. Promozione Sociale



Min. Difesa
Riconoscimento attività

• **Quali sono le particolarità dello Yoseikan Budo?**

Sono senz'altro molte, ed elencarle tutte richiederebbe del tempo. Possiamo dirne alcune! Prima fra tutte, la **non presenza di “confini” nell'apprendimento**. Bisogna avere una visione globale delle cose, altrimenti ogni valutazione sarà limitata dai nostri condizionamenti, fisici e mentali. Da ciò ne deriva che **la varietà tecnica**



dello Yoseikan Budo è di grande aiuto. C'è sempre qualcosa “di nuovo” da imparare. Questo è molto stimolante, non perché siamo sempre insoddisfatti, ma perché abbiamo la possibilità di “penetrare l'ignoto”, **mettendoci costantemente in discussione**, mettendo le nostre conoscenze a confronto, ridimensionando gli eccessi di autostima, ma soprattutto evitando di considerarci “arrivati”. Un'altra particolarità dello Yoseikan Budo è **lo studio delle armi**, che vengono usate anche nelle gare. Forse siamo l'unica arte marziale che ha portato le armi in gara. Questa cosa consente di porre allo stesso livello entrambi i sessi,

senza svaloriare nulla della loro identità personale: una donna che sa usare bene un'arma è uguale a un uomo che sa usare bene un'arma. Nello Yoseikan Budo, il concetto di uguaglianza è tenuto in grande considerazione, a partire dalla **cintura uguale per tutti**. Questa scelta è stata voluta dal maestro Hiroo Mochizuki proprio per dimostrare sostanzialmente due cose: che non c'è confronto tra il valore tecnico e il valore morale di una persona e, comunque, il proprio valore non si può desumere da un titolo o da un segno esteriore (come appunto un colore), ma dalle reali capacità espresse nella pratica. Tornando per un attimo al piano tecnico, è importante rilevare che lo Yoseikan Budo, grazie all'intuizione del maestro Mochizuki, ha compreso e applicato nella sua realtà dinamica, che **il movimento di un arto è sempre lo stesso**, sia che si compia per effettuare una tecnica con un bastone o con una spada, per afferrare o agganciare, spingere o colpire, ecc. Questa consapevolezza può sembrare banale, ma in realtà contiene la conferma che **non esistono ne limiti ne confini**. Tutto è a nostra disposizione, dobbiamo solo trovare i modi per scoprirlo ed esprimerlo, efficacemente.



• **Qual è la struttura organizzativa dello Yoseikan Budo?**

Come tutte le organizzazioni sportive in Italia, è collegata al CONI tramite un ente di promozione sportiva (MSP ITALIA), e ad una federazione internazionale, la **World Yoseikan Federation (WYF)**, la quale ha creato una struttura ben definitiva per quanto riguarda l'insegnamento, con organismi di prestigio tecnico (quali il **World Technical Council** e la prestigiosa **International Teacher School**) che sovrintendono ogni processo di insegnamento e apprendimento. Il tutto con la supervisione della “**Ecole Mochizuki**” (Scuola Mochizuki), che ha sede in Francia, dove risiedono il maestro Hiroo Mochizuki e i suoi figli Mitchi e Kyoshi, eredi di una cultura millenaria, per la quale il padre di Hiroo, **Minoru Mochizuki**, in Giappone era considerato “**patrimonio storico**” dello stato, a riconoscimento della sua infinita conoscenza e autorevolezza nell'ambito delle arti marziali che, come si sa, sono tenute in gran conto nel paese del Sol Levante.



RICONOSCIMENTI



CONI
EPS Riconosciuto CONI



Min. Interno
Ente Assistenziale



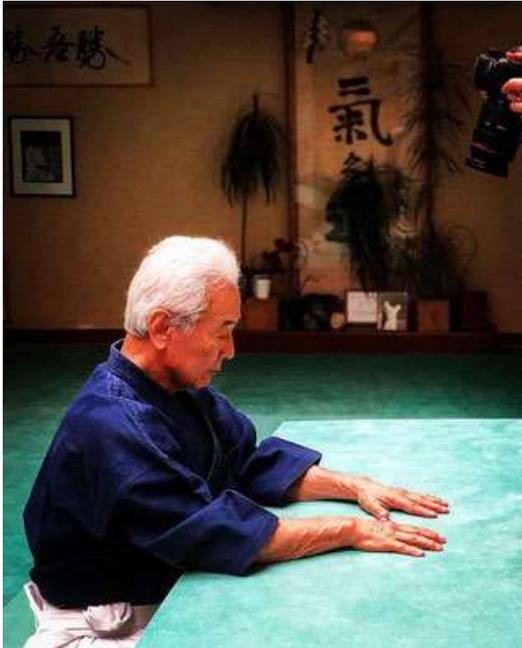
Min. Lavoro
Ass. Promozione Sociale



Min. Difesa
Riconoscimento attività

- **Si può riassumere in breve la filosofia dello Yoseikan Budo?**

Anche questo è molto difficile da dire in poche parole, ma si può partire dicendo che lo Yoseikan Budo si basa su tre dimensioni ben definite: la dimensione sportiva, la dimensione educativa e la dimensione marziale. Se sovrapponiamo queste tre dimensioni una sull'altra dobbiamo mettere la dimensione educativa al centro, tra la dimensione sportiva e la dimensione marziale. Questo ipotetico schema ricalca un po' la struttura umana, che è articolata anch'essa su tre dimensioni: fisica, mentale e spirituale. La dimensione sportiva è l'evidenza, la base, sulla quale poggia il nostro strumento di trasmissione. La dimensione educativa contiene tutta la



millenaria filosofia orientale, che non va considerata migliore o peggiore di quella occidentale, ma solo alternativa. Le strade per raggiungere un obiettivo sono sempre molte, e vanno tutte bene. La terza e ultima dimensione è quella marziale, e sta sopra, poiché sovrintende alla conoscenza. Ma lo scopo principale dell'arte marziale, al di là di ogni tecnica, rimane la **conoscenza di se stessi**. Vincere o perdere è solo un secondario effetto di questa conoscenza. La conoscenza di noi stessi non è una cosa che si raggiunge e si possiede, ma è un processo senza fine, dal quale deve (dovrebbe ...) nascere la salute, anche in età avanzata, come dimostra il maestro Mochizuki, ultraottantenne, in perfetta forma fisica. Se vogliamo sintetizzare la filosofia dello Yoseikan Budo in una sola parola, possiamo dire che si basa sulla **disponibilità** a cambiare, e quindi ad adattarsi ad ogni situazione, magari cercando, nei limiti del possibile, di adattare la situazione alle proprie necessità. Il più grande limite dell'essere umano lo troviamo nella rigidità, sia fisica che mentale. Bisogna imparare ad essere flessibili. Lo Yoseikan aiuta in questo.

- **I bambini nello Yoseikan Budo.**

Nello Yoseikan Budo i bambini sono molto considerati. Per moltissimi motivi. Primo fra tutti, perché oggi i bambini sono trattati (e spesso allenati), come piccoli adulti, senza preoccuparsi minimamente di considerare i loro ritmi e le loro necessità. Non bisogna dimenticare che i bambini crescono sostanzialmente attraverso due principi naturali: osservando il mondo e copiando dagli adulti. **Il bambino non gioca per rilassarsi, gioca perché questo è il suo lavoro, il suo modo per scoprire il mondo, per sperimentare.** Quindi l'adulto, genitore o insegnante che sia, ha una grandissima responsabilità in questo, poiché sta contribuendo alla costruzione del futuro del mondo. Ci lamentiamo spesso della società in cui viviamo ma non consideriamo affatto che noi abbiamo fortemente contribuito a creare questo tipo di società. Quindi, l'insegnamento che lo Yoseikan Budo vuole dare ai bambini si basa su due principi: **amore e libertà**. Questi due elementi sono due facce della stessa medaglia: non si può pretendere di realizzare uno senza l'altro. I bambini devono avere la possibilità di riscoprire se stessi, la loro natura, le loro capacità latenti, che fin troppo spesso sono repressi da una scuola troppo costrittiva, da genitori ansiosi o iperprotettivi e da un ambiente sociale spesso degradato e amorale, incapace di trasmettere quelle verità biologiche e psicologiche che sono innate in ognuno di noi, ma che abbiamo trascurato a causa di infiniti inganni sociali finalizzati unicamente al guadagno. La lotta sportiva nei bambini è un metodo di confronto naturale, che possono praticare in totale amicizia e libertà, con la supervisione di un adulto esperto. Questo è un grande



RICONOSCIMENTI



CONI
EPS Riconosciuto CONI



Min. Interno
Ente Assistenziale



Min. Lavoro
Ass. Promozione Sociale



Min. Difesa
Riconoscimento attività

vantaggio, sul piano educativo per i bambini, in quanto contribuisce fortemente a strutturare, non solo il loro corpo, attraverso un uso appropriato di ogni parte anatomica, ma anche la mente, attraverso la ricerca di soluzioni. **I bambini hanno un senso competitivo naturale e sano**, privo di ogni avvillimento o rancore in caso di perdita, almeno fintanto che la cosa non viene evidenziata dagli adulti. È molto importante mantenere in loro questo tipo di sensibilità, poiché ciò li aiuterà ad **affrontare la vita con gioia**, senza lamentarsi e senza incolpare gli altri di ciò che riguarda se stessi.

Il maestro **Roman Patuzzi**, 8° Dan di Yoseikan Budo, 8° Dan di Aikido Yoseikan, nonché psicologo professionista e Coach Professionale, ha messo a punto un progetto, che da anni viene proposto in molte scuole italiane ed estere, a suo tempo **monitorato dal M.I.U.R.** nella fase sperimentale. Questo progetto si chiama **“GIOCHI, SPORT & BUDO” EDUCATION**, e si prefigge, appunto, di contribuire alla crescita dei bambini, proponendo loro “giochi di lotta”, sia a mani nude che con attrezzi sportivi creati “ad hoc” (e quindi privi di ogni pericolosità), per favorire la loro fantasia fisica e psichica. Ovviamente questo metodo, oltre che essere proposto nelle Scuole, viene applicato nelle lezioni di Yoseikan Budo con i bambini, e senza volerci arrogare meriti che non abbiamo, ci sentiamo di dire che i feedback positivi che riceviamo, sia sul piano scolastico che comportamentale del bambino, confermano la validità di questa nostra proposta. La prima cosa che il bambino deve **percepire è la gioia di muoversi, scoprendo di essere capace.**

Tutto questo fa comprendere come l’insegnamento nello Yoseikan Budo sia concepito, non solo come una semplice trasmissione di informazioni nozionistiche, ma come un vero e proprio **servizio per la comunità.**



RICONOSCIMENTI



CONI

EPS Riconosciuto CONI

Min. Interno
Ente AssistenzialeMin. Lavoro
Ass. Promozione SocialeMin. Difesa
Riconoscimento attività

IBAN: IT 41 S 058 5658 2400 1057 0004 779

Intestato a: MSP – Settore Yoseikan Budo

Banca di appoggio: BANCA POPOLARE STEGONA - Brunico

Segreteria Nazionale Via Neurauth 3/C 39031 Brunico BZ

Tel. 0474-414065

E-Mail Segreteria: ufficio@yoseikan.it

Sito Ufficiale www.yoseikan.it

E-Mail info@yoseikan.it

RICONOSCIMENTI



CONI
EPS Riconosciuto CONI



Min. Interno
Ente Assistenziale



Min. Lavoro
Ass. Promozione Sociale



Min. Difesa
Riconoscimento attività